



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Regione Campania, Codice Fiscale 80011990639, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia n. 81, rappresentata dal Presidente pro tempore,

e

Legambiente Campania, con sede legale in Napoli, Piazza Cavour n. 168, C.F. 06676380634, rappresentata dal Presidente pro tempore Mariateresa Imparato, (di seguito singolarmente anche "Parte" e congiuntamente "Parti")

per

Il monitoraggio dell'attività di controllo urbanistico-edilizio nei Comuni della Campania

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- lo Statuto di Legambiente Campania;
- la Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare gli artt. 9, 117 e 118;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;

PREMESSO CHE

- la Regione Campania è composta da **550 Comuni**, articolati in quattro **Province** (Avellino, Benevento, Caserta, e Salerno) e una **Città Metropolitana** (Napoli);
- il territorio regionale è caratterizzato da un'elevata pressione urbanistica e da rilevanti criticità connesse all'abusivismo edilizio, in particolare nelle aree costiere, periurbane, sottoposte a vincolo paesaggistico, a rischio idrogeologico, sismico, vulcanico;
- il fenomeno dell'abusivismo edilizio rappresenta una grave violazione delle norme urbanistiche e paesaggistiche, con impatti negativi sulla sicurezza del territorio e dei cittadini e sulla qualità ambientale;
- l'attività di vigilanza urbanistico-edilizia e l'esecuzione delle ordinanze di demolizione costituiscono funzioni fondamentali dei Comuni;
- i dati disponibili a livello regionale e nazionale evidenziano una significativa difficoltà nell'esecuzione delle demolizioni degli immobili abusivi;
- la Regione Campania intende rafforzare le proprie politiche di contrasto all'abusivismo edilizio attraverso strumenti di conoscenza, monitoraggio e collaborazione con il Terzo Settore;

- g) la collaborazione tra istituzioni e associazioni rappresenta uno strumento efficace per migliorare la trasparenza, rafforzare la deterrenza rispetto al fenomeno, specializzare la raccolta dati e aumentare l'efficacia delle politiche pubbliche;
- h) Legambiente Campania, associazione del terzo settore di promozione sociale, come da finalità statutarie, senza fini di lucro, promuove, tra l'altro, da anni attività di monitoraggio civico, tra cui la pubblicazione del Rapporto Ecomafia e la promozione della campagna "Abbatti l'abuso", finalizzata alla raccolta e analisi dei dati sulle demolizioni;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 – OGGETTO

Il presente Protocollo disciplina la collaborazione tra le Parti finalizzata al **monitoraggio dell'attività di controllo urbanistico-edilizia nei Comuni della Campania**, con particolare riferimento al disbrigo delle pratiche di richiesta di sanatoria, ai procedimenti sanzionatori e all'esecuzione delle ordinanze di demolizione.

Art. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

La Regione Campania si impegna a:

- promuovere il coinvolgimento dei Comuni campani nelle attività di monitoraggio;
- favorire la diffusione degli strumenti di rilevazione (Monitoraggio CON.AB.ED - CONTRASTO ABUSIVISMO EDILIZIO, e in generale il SIT, nonché il telerilevamento attualmente in collaborazione con il MARSEC);
- potenziare l'Ufficio Vigilanza sugli abusi edilizi di cui all'art. 42 della Legge Urbanistica n. 16/2004 con le modifiche di cui alla legge 5/2024;
- valorizzare i dati raccolti ai fini della programmazione regionale;
- sostenere iniziative di sensibilizzazione e informazione;

Legambiente Campania si impegna a:

- raccogliere ed elaborare i dati provenienti dai Comuni che aderiscono alla campagna di monitoraggio e quelli acquisiti dalla Regione;
- predisporre report e analisi periodiche per l'elaborazione congiunta con la Regione;
- promuovere campagne di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'abusivismo edilizio, condivise con la Regione;
- trasmettere all'Ufficio Vigilanza le informazioni acquisite anche all'esito di segnalazioni di monitoraggio civico eventualmente pervenute all'associazione.

Art. 4 – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le Parti collaborano attraverso:

- l'utilizzo di una **scheda-format di rilevazione dati**, predisposta da Legambiente nell'ambito della campagna "Abbatti l'abuso" e adattata al contesto regionale campano, di concerto con la Regione;
- la raccolta di dati relativi a:
 - numero di ordinanze di demolizione emesse;
 - numero di ordinanze eseguite;
 - immobili acquisiti al patrimonio comunale;
 - eventuale esercizio dei poteri sostitutivi;
 - numero di interventi effettuati dal 2021;
 - numero di pratiche giacenti con richiesta di sanatoria;
 - numero di pratiche evase nell'anno precedente e in media per anno;

- strumento urbanistico vigente o in corso di redazione con perimetrazione degli insediamenti abusivi, o anche, se presenti, piani di recupero di insediamenti abusivi;
- la trasmissione e sistematizzazione dei dati raccolti, nel rispetto della tutela dei dati sensibili trasmessi e delle modalità di trasmissione;
- il confronto tra i dati raccolti e quelli trasmessi dai segretari comunali alla Regione ai sensi del DPR 380/2001, art. 31, comma 7 e degli aggiornamenti di cui alla Circolare protocollo 10832 del 4/8/2025 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- il confronto con i dati il possesso dell'Ufficio Vigilanza sugli abusi edilizi della Regione ai sensi dell'art. 42 della Legge Urbanistica n. 16/2004 con le modifiche di cui alla legge 5/2024;
- l'elaborazione congiunta di report periodici, strutturati in modo da evidenziare le principali tipologie di abusi e le criticità connesse al rilascio di sanatoria;
- la diffusione pubblica dei risultati, anche attraverso eventi e iniziative istituzionali.

Art. 5 – TAVOLO TECNICO DI COORDINAMENTO

Le Parti istituiscono un Tavolo tecnico, composto da un delegato del Capogabinetto del Presidente, da un delegato del Direttore Generale al Governo del Territorio e da un delegato di Legambiente Campania, con funzioni di:

- coordinamento operativo delle attività;
- monitoraggio dello stato di attuazione del Protocollo;
- condivisione e validazione dei dati raccolti;
- proposta di eventuali azioni correttive;
- elaborazione di linee di indirizzo per i comuni, anche a seguito di intese con altri enti (Soprintendenze, Prefetture, Procure, ecc.).

Art. 6 – DURATA

Il presente Protocollo ha durata di **tre anni** dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile previo accordo tra le Parti.

Art. 7 – ONERI FINANZIARI

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari diretti in capo alle parti. Eventuali successivi accordi attuativi, anche aventi contenuto economico-patrimoniale potranno essere sottoscritti ove consentiti, alle condizioni ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 8 – DISPOSIZIONI FINALI

- Eventuali modifiche dovranno essere concordate tra le Parti in forma scritta.
- Le attività saranno svolte nel rispetto della normativa vigente e delle norme che disciplinano il procedimento amministrativo e alla legislazione in tema di tutela della privacy.

Letto, approvato e sottoscritto

Per Legambiente Campania
Il Presidente Mariateresa Imparato

Per la Regione Campania
Il Presidente Roberto Fico